

“γνώμη” nella Septuaginta

Etimologia e significato del termine “γνώμη” gnōmē

Il termine greco γνώμη (gnōmē) significa **pensiero**, **giudizio**, **opinione** o **intenzione**. Deriva dal greco antico, dalla radice del verbo γιγνώσκω (gignōskō, "conoscere, riconoscere o giudicare"). Deriva specificamente dalla radice protoindoeuropea $\$gneh_3-$ ("conoscere, riconoscere").

Etimologia e significato dettagliati:

Radice: Il termine è formato dalla radice γνω- (gnō-), che si riferisce alla conoscenza, e dal suffisso -μη (-mē), spesso usato per formare nomi di azione o risultato.

Evoluzione semantica: Rappresenta la facoltà di conoscere (ragione/mente) o il risultato di tale processo (un'opinione, un giudizio o una decisione).

Uso contestuale: Nel greco classico, il termine passò a significare massima, o affermazione generale di verità, da cui il termine "gnomico" (che esprime una verità generale). Collegamento a "Gnomo": la parola inglese gnome (una creatura fiabesca) deriva da questa parola greca attraverso il latino del XVI secolo gnomus.

In sostanza, l'opinione è qualcosa di "conosciuto", un pensiero deliberato o un'opinione informata.

γνώμη [-ης, ῆ]

sostantivo femminile

1 facoltà di conoscere, intelletto, ragione, animo, mente, ingegno, modo di sentire

2 sentenza, opinione, parere, idea, concetto, intenzione, disegno, giudizio,

decisione

3 detto sentenzioso, motto, sentenza

GNOME

gnome gnòme s. f. [dal gr. γνώμη «opinione, sentenza»]. – Nel linguaggio letter., termine usato talvolta per indicare la «sentenza», espressione brevemente concettosa di una norma morale, caratteristica [...] della letteratura greca in genere, e propria, in partic., della cosiddetta poesia gnomica

gnomico

gnomico gnòmico agg. [dal gr. γνωμικός, der. di γνώμη «opinione, sentenza»] (pl. m. -ci). – Sentenzioso; che contiene o è ricco di sentenze, o è costituito da sentenze: poesia gn.; poeti gn., autori [...] nella forma allegorica (Carducci). In partic., presso i Greci, poesia gn., genere tradizionale di poesia sentenziosa e moraleggiante che si conclude con la **gnome** o sentenza, racchiusa in un verso esametro o trimetro giambico o in un distico elegiaco.

**Punti salienti della diretta "QUANTE VOLONTA' ESISTONO
DOMANDE AL DOTT. G. KARALIS" del 23.01.2026**

Dal minuto 13' 30 "

Partiamo da qualcosa che non conosciamo, ma che è del nostro potere di conoscere, ma già al pensare facciamo ragionamenti; dopo il ragionamento acquisiamo un'opinione (**doxa**), che è come facile capire, può essere vera o falsa. Il processo però non

termina qui: dopo che ci siamo formati un'opinione, dobbiamo orientarci sulla base di tale opinione attraverso un modo intenzionale, una scelta, dopo aver assunto l'impulso e l'esecuzione in ordine a ciò che è di nostra competenza e la conclusione di tutto questo razionale.

Tutto questo processo che appartiene solo agli esseri umani viene indicato con la parola "gnome" in greco: gli esseri umani non hanno la conoscenza.

Gesù, la seconda persona della Trinità, che ha assunto la natura umana, poteva mai avere una "gnome"? No, perché non ha bisogno di analizzare cosa è il bene e cosa è il male.

La gnome appartiene solo all'essere umano e non a Dio che non può essere ignorante, anche se assume la natura umana.

La volontà gnomica è un atto di pirateria/dirottamento: ci appropriamo del movimento che non è nostro, ma dell'aereo che, con la nostra volontà gnomica, conduciamo lontano da Dio, verso la terra, verso la corruzione e la distruzione.

Appropriandosi della volontà naturale, l'uomo si perde in un mondo che non conosce più, perdendo la sicurezza in quanto lontano dalla sorgente della nostra esistenza. La volontà gnomica portando l'uomo lontano da Dio è come un ferro che si arrugginisce e perde il suo splendore, perde tutte le sue virtù. Ma la ruggine non cambia la natura del ferro.

La "gnome" appartiene solo all'essere umano e non a Dio che non può essere ignorante, anche se assume la natura umana.

Il termine “γνώμη” gnómē nella Septuaginta

Il testo a cui si fa riferimento è la “Septuaginta Id est Vetus Testamentum graece iuxta LXX” interpretes edidit Alfred Rahlfs Editio altera quam recognovit et emendavit Robert Hanhart Complete Text without Apparatus.

1. ΕΣΔΡΑΣ Α΄ 6:21 – pag. 576

21 καὶ ἐὰν εὕρισκῆται μετὰ τῆς γνώμης Κύρου τοῦ βασιλέως γενομένην τὴν οἰκοδομὴν τοῦ οἴκου κυρίου τοῦ ἐν Ἱερουσαλημ καὶ κρίνηται τῷ κυρίῳ βασιλεῖ ἡμῶν, προσφωνησάτω ἡμῖν περὶ τούτων.

21 E se si scopre che la costruzione della casa del Signore che è a Gerusalemme è stata fatta secondo il decreto del re Ciro, e che è stata fatta davanti al Signore nostro re, che egli ci parli di queste cose.

2. ΕΣΔΡΑΣ Α΄ 7:5 – pag. 577

7 1 Τότε Σισίννης ὁ ἑπαρχὸς Κοίης Συρίας καὶ Φοινίκης καὶ Σαθραβουζάνης καὶ οἱ συνέταιροί κατακολουθήσαντες τοῖς ὑπὸ τοῦ βασιλέως Δαρείου προσταγεῖσιν 2 ἐπεστάτουν τῶν ἱερῶν ἔργων ἐπιμελέστερον συνεργοῦντες τοῖς πρεσβυτέροις τῶν Ἰουδαίων καὶ ἱεροστάταις. 3 καὶ εὖοδα ἐγένετο τὰ ἱερὰ ἔργα προφητευόντων Ἀαίου καὶ Ζαχαρίου τῶν προφητῶν, 4 καὶ συνετέλεσαν ταῦτα διὰ προστάγματος τοῦ κυρίου θεοῦ Ἰσραὴλ, 5 καὶ μετὰ τῆς γνώμης Κύρου καὶ Δαρείου καὶ Ἀρταξέρξου

βασιλέως Περσῶν συνετελέσθη ὁ οἶκος ὁ ἅγιος ἕως τρίτης καὶ εἰκάδος μηνὸς Αδαρ τοῦ ἕκτου ἔτους βασιλέως Δαρείου.

7 1Allora Sisinno, governatore della Siria e della Fenicia, Satrabuzano e i loro colleghi, secondo gli ordini del re Dario, 2erano responsabili delle opere sacre, lavorando con diligenza insieme agli anziani dei Giudei e ai sacerdoti. 3E le opere sacre dei profeti Achia e Zaccaria furono compiute, 4e furono compiute per ordine del Signore Dio d'Israele, 5e per **decreto di Ciro**, Dario e Artaserse, re di Persia, il tempio sacro fu terminato nel terzo e nell'undicesimo mese di Adar, nel sesto anno del re Dario.

3. 4. 5. ΕΣΔΡΑΣ Β' 4:17-21 – pag. 587

17Καὶ ἀπέστειλεν ὁ βασιλεὺς πρὸς Ραουμ βααλταμ καὶ Σαμσαι γραμματέα καὶ τοὺς καταλοίπους συνδούλους αὐτῶν τοὺς οἰκοῦντας ἐν Σαμαρείᾳ καὶ τοὺς καταλοίπους πέραν τοῦ ποταμοῦ εἰρήνην καὶ φησιν **18**Ὁ φορολόγος, ὃν ἀπεστεί ατε πρὸς ἡμᾶς, ἐκλήθη ἔμπροσθεν ἐμοῦ. **19**καὶ παρ' ἐμοῦ ἐτέθη **γνώμη** καὶ ἐπεσκεψάμεθα καὶ εὔραμεν ὅτι ἡ πόλις ἐκείνη ἀφ' ἡμερῶν αἰῶνος ἐπὶ βασιλεῖς ἐπαίρεται, καὶ ἀποστάσεις καὶ φυγαδεῖα γίνονται ἐν αὐτῇ, **20**καὶ βασιλεῖς ἰσχυροὶ γίνονται ἐπὶ Ἱερουσαλημ καὶ ἐπικρατοῦντες ὅ ης τῆς ἐσπέρας τοῦ ποταμοῦ, καὶ φόροι πλήρεις καὶ μέρος δίδοται αὐτοῖς. **21**καὶ νῦν θέτε **γνώμην** καταργῆσαι τοὺς ἄνδρας ἐκείνους, καὶ ἡ πόλις ἐκείνη οὐκ οἰκοδομηθήσεται ἔτι, ὅπως ἀπὸ τῆς **γνώμης**

17E il re mandò a Rahum il Baaltam, a Shamshai lo scriba e al resto dei loro servi che abitano in Samaria e al resto che è oltre il fiume, pace e buone notizie. 18Il pubblicano che ci avete mandato è stato convocato davanti a me. 19E ho **considerato**, e ho guardato, e ho trovato che questa città è stata una roccaforte per i re antichi, e che ci sono rivolte e fughe al suo interno, 20e che ci sono stati re potenti su Gerusalemme, che hanno regnato oltre il fiume, e che sono stati pagati tributi e tributi. 21E ora c'è il **decreto** di distruggere questi uomini, e che questa città non sarà mai più ricostruita, **come è scritto**.

6. 7. ΕΣΔΡΑΣ Β' 5:3-5 – pag. 587, 588

5 **1**Καὶ ἐπροφήτευσεν Αασιος ὁ προφήτης καὶ Ζαχαρίας ὁ τοῦ Αδδω προφητεῖαν ἐπὶ τοὺς Ιουδαίους τοὺς ἐν Ιουδα καὶ Ιερουσαλημ ἐν ὀνόματι θεοῦ Ισραηλ ἐπ' αὐτούς. **2**τότε ἀνέστησαν Ζοροβαβελ ὁ τοῦ Σαλαθιηλ καὶ Ἰησοῦς ὁ υἱὸς Ιωσεδεκ καὶ ἤρξαντο οἰκοδομῆσαι τὸν οἶκον τοῦ θεοῦ τὸν ἐν Ιερουσαλημ, καὶ μετ' αὐτῶν οἱ προφῆται τοῦ θεοῦ βοηθοῦντες αὐτοῖς. **3**ἐν αὐτῷ τῷ καιρῷ ἦλθεν ἐπ' αὐτοὺς Θανθαναι ἑπαρχος πέραν τοῦ ποταμοῦ καὶ Σαθαρβουζανα καὶ οἱ σύνδουλοι αὐτῶν καὶ τοῖα εἶπαν αὐτοῖς Τίς ἔθηκεν ὑμῖν **γνώμην** τοῦ οἰκοδομῆσαι τὸν οἶκον τοῦτον καὶ τὴν χορηγίαν ταύτην καταρτίσασθαι; **4**τότε ταῦτα εἶποσαν αὐτοῖς Τίνα ἐστὶν τὰ ὀνόματα τῶν ἀνδρῶν τῶν οἰκοδομούντων τὴν πόλιν ταύτην; **5**καὶ οἱ ὀφθαλμοὶ τοῦ θεοῦ ἐπὶ τὴν αἰχμαλωσίαν Ιουδα, καὶ οὐ κατήργησαν αὐτούς, ἕως **γνώμης** τῷ Δαρείῳ ἀπηνέχθη· καὶ τότε ἀπεστάλη τῷ φορολόγῳ ὑπὲρ τούτου.

5 1Allora il profeta Ahio e Zaccaria, figlio di Haddo, profetizzarono riguardo ai Giudei che erano in Giuda e a Gerusalemme, nel nome del Dio d'Israele. 2Allora Zorobabele, figlio di Sealtiel, e Giosuè, figlio di Iozedàk, si alzarono e cominciarono a costruire la casa di Dio che è a Gerusalemme; e con loro i profeti di Dio li aiutavano. 3In quel tempo vennero da loro Thanthanai, governatore d'Oltrefiume, Setar-Buzana e i loro colleghi, e dissero loro: «Chi vi ha dato **il consiglio** di costruire questa casa e di dotarla?». Questo deve essere preparato? 4Allora chiesero loro: «Quali sono i nomi degli uomini che stanno ricostruendo questa città?». 5E gli occhi di Dio erano sui prigionieri di Giuda, e non li distrussero, finché non fu espresso **il parere** di Dario; e allora la notizia fu inviata al pubblicano a questo proposito.

8.9.10.11. ΕΣΔΡΑΣ Β' 5:6-17 – pag. 588

6 Διασάφησις ἐπιστολῆς, ἧς ἀπέστειλεν Θανθαναι ὁ ἑπαρχος τοῦ πέραν τοῦ ποταμοῦ καὶ Σαθαρθουζανα καὶ οἱ σύνδουλοι αὐτῶν Αφαρσαχαῖοι οἱ ἐν τῷ πέραν τοῦ ποταμοῦ Δαρείῳ τῷ βασιλεῖ· 7 ῥῆσιν ἀπέστειλαν πρὸς αὐτόν, καὶ τάδε γέγραπται ἐν αὐτῷ Δαρείῳ τῷ βασιλεῖ εἰρήνη πᾶσα. 8 γνωστὸν ἔστω τῷ βασιλεῖ ὅτι ἐπορεύθημεν εἰς τὴν Ἰουδαίαν χώραν εἰς οἶκον τοῦ θεοῦ τοῦ μεγάλου, καὶ αὐτὸς οἰκοδομεῖται λίθοις ἐκλεκτοῖς, καὶ ξύλα ἐντίθεται ἐν τοῖς τοίχοις, καὶ τὸ ἔργον ἐκεῖνο ἐπιδέξιον γίνεται καὶ εὐοδοῦται ἐν ταῖς χερσὶν αὐτῶν. 9 τότε ἠρωτήσαμεν τοὺς πρεσβυτέρους ἐκείνους καὶ οὕτως εἶπαμεν αὐτοῖς Τίς ἔθηκεν ὑμῖν **γνώμην** τὸν οἶκον τοῦτον οἰκοδομῆσαι καὶ τὴν χορηγίαν ταύτην καταρτίσασθαι; 10 καὶ τὰ ὀνόματα αὐτῶν ἠρωτήσαμεν αὐτοὺς γνωρίσαι σοι ὥστε γράψαι σοι τὰ ὀνόματα τῶν ἀνδρῶν τῶν

ἀρχόντων αὐτῶν. **11**καὶ τοιοῦτο ῥῆμα ἀπεκρίθησαν ἡμῖν λέγοντες Ἡμεῖς ἐσμεν δοῦ οἱ τοῦ θεοῦ τοῦ οὐρανοῦ καὶ τῆς γῆς καὶ οἰκοδομοῦμεν τὸν οἶκον, ὃς ἦν ὠκοδομημένος πρὸ τούτου ἔτη πο
ά, καὶ βασιλεὺς τοῦ Ἰσραηλ μέγας ὠκοδόμησεν αὐτὸν καὶ
κατηρτίσατο αὐτὸν **12**αὐτοῖς. ἀφ' ὅτε δὲ παρώργισαν οἱ πατέρες
ἡμῶν τὸν θεὸν τοῦ οὐρανοῦ, ἔδωκεν αὐτοὺς εἰς χεῖρας
Ναβουχοδοноσορ βασιλέως Βαβυλῶνος τοῦ Χαλδαίου καὶ τὸν
οἶκον τοῦτον κατέλυσεν καὶ τὸν λαὸν ἀπώκισεν εἰς Βαβυλῶνα.
13ἀ' ἐν ἔτει πρώτῳ Κύρου τοῦ βασιλέως Κῦρος ὁ βασιλεὺς ἔθετο
γνώμην τὸν οἶκον τοῦ θεοῦ τοῦτον οἰκοδομηθῆναι. **14**καὶ τὰ
σκεύη τοῦ οἴκου τοῦ θεοῦ τὰ χρυσᾶ καὶ τὰ ἀργυρᾶ, ἃ
Ναβουχοδοноσορ ἐξήνεγκεν ἀπὸ οἴκου τοῦ ἐν Ἱερουσαλημ καὶ
ἀπήνεγκεν αὐτὰ εἰς ναὸν τοῦ βασιλέως, ἐξήνεγκεν αὐτὰ Κῦρος ὁ
βασιλεὺς ἀπὸ ναοῦ τοῦ βασιλέως καὶ ἔδωκεν τῷ Σασαβασαρ τῷ
θησαυροφύλακι τῷ ἐπὶ τοῦ θησαυροῦ **15**καὶ εἶπεν αὐτῷ Πάντα τὰ
σκεύη λαβὲ καὶ πορεύου θές αὐτὰ ἐν τῷ οἴκῳ τῷ ἐν Ἱερουσαλημ
εἰς τὸν ἑαυτῶν τόπον. **16**τότε Σασαβασαρ ἐκεῖνος ἦλθεν καὶ
ἔδωκεν θεμελίους τοῦ οἴκου τοῦ θεοῦ τοῦ ἐν Ἱερουσαλημ· καὶ ἀπὸ
τότε ἕως τοῦ νῦν ὠκοδομήθη καὶ οὐκ ἔτελέσθη. **17**καὶ νῦν εἰ ἐπὶ
τὸν βασιλέα ἀγαθόν, ἐπισκεπήτω ἐν οἴκῳ τῆς γάζης τοῦ βασιλέως
Βαβυλῶνος, ὅπως γνῶς ὅτι ἀπὸ βασιλέως Κύρου ἐτέθη γνώμη
οἰκοδομῆσαι τὸν οἶκον τοῦ θεοῦ ἐκεῖνον τὸν ἐν Ἱερουσαλημ· καὶ
γνοὺς ὁ βασιλεὺς περὶ τούτου πεμψάτω πρὸς ἡμᾶς.

6Spiegazione della lettera che Thanthanai, governatore d'oltre il fiume, Setar-Buzan e i loro colleghi Afarsachiti, che erano d'oltre il fiume, inviarono al re Dario: 7Gli mandarono un rapporto, e fu scritto così al re Dario: Ogni pace. 8Sia noto al re che siamo andati nella provincia di Giuda, alla casa del grande Dio, ed è costruita con pietre scelte, e il legname è stato messo nelle pareti, e che il lavoro è fatto bene e prospera nelle loro mani. 9Allora abbiamo interrogato quegli anziani e abbiamo detto loro: "Chi ti ha dato l'idea di costruire questa casa e di preparare questa donazione? 10E abbiamo chiesto loro i loro nomi.

Fammi sapere, così posso scriverti i nomi degli uomini dei loro principi. 11E ci risposero questa parola, dicendo: Ecco, noi siamo del Dio del cielo e della terra, e costruiamo la casa, che fu costruita molti anni fa, e un grande re d'Israele la costruì e la inaugurò. 12Ma dopo che i nostri padri ebbero peccato contro il Dio del cielo, egli li consegnò nelle mani di Nabucodonosor, re di Babilonia, il Caldeo, che distrusse questa casa e deportò il popolo a Babilonia. 13Nel primo anno del re Ciro, il re Ciro emanò un decreto per ricostruire questa casa di Dio. 14E gli utensili d'oro e d'argento della casa di Dio, che Nabucodonosor aveva preso dalla casa che era a Gerusalemme, e aveva portato nel tempio del re, anche quelli il re Ciro li fece togliere dal tempio del re e li consegnò a Sesbassar, il tesoriere, che era preposto al tesoro. 15E gli disse: «Prendi tutti questi utensili e va', portali nella casa che è a Gerusalemme, al loro posto». 16Allora lo stesso Sesbassar venne e gettò le fondamenta della casa di Dio che è a Gerusalemme; e da quel tempo fino ad ora essa è in costruzione, ma non è finita. 17E ora, se così piace al re, si facciano delle ricerche nella casa del re di Babilonia, affinché si

sappia che è stato **decretato** dal re Ciro di costruire questa casa di Dio che è a Gerusalemme; e il re ce ne faccia sapere.

12.13.14.15.16.17. ΕΣΔΡΑΣ Β' 6:1-14 – pag. 588, 589

6 **1** Τότε Δαρεῖος ὁ βασιλεὺς ἔθηκεν **γνώμην** καὶ ἐπεσκέψατο ἐν ταῖς βιβλιοθήκαις, ὅπου ἡ γάζα κεῖται ἐν Βαβυλῶνι. **2** καὶ εὐρέθη ἐν πόλει ἐν τῇ βάρει τῆς Μήδων πόλεως κεφαλὴς μία, καὶ τοῦτο ἦν γεγραμμένον ἐν αὐτῇ Ὑπόμνημα· **3** ἐν ἔτει πρώτῳ Κύρου βασιλέως Κῦρος ὁ βασιλεὺς ἔθηκεν **γνώμην** περὶ οἴκου τοῦ θεοῦ τοῦ ἐν Ἱερουσαλημ· οἶκος οἰκοδομηθήτω καὶ τόπος, οὗ θυσιάζουσιν τὰ θυσιάσματα· καὶ ἔθηκεν ἔπαρμα ὕψος πήχεις ἐξήκοντα, πλάτος αὐτοῦ πήχεων ἐξήκοντα· **4** καὶ δόμοι λίθινοι κραταιοὶ τρεῖς, καὶ δόμος ξύλινος εἷς· καὶ ἡ δαπάνη ἐξ οἴκου τοῦ βασιλέως δοθήσεται· **5** καὶ τὰ σκεύη οἴκου τοῦ θεοῦ τὰ ἀργυρᾶ καὶ τὰ χρυσᾶ, ἃ Ναβουχοδοноσορ ἐξήνεγκεν ἀπὸ οἴκου τοῦ ἐν Ἱερουσαλημ καὶ ἐκόμισεν εἰς Βαβυλῶνα, καὶ δοθήτω καὶ ἀπελθάτω εἰς τὸν ναὸν τὸν ἐν Ἱερουσαλημ ἐπὶ τόπου, οὗ ἐτέθη ἐν οἴκῳ τοῦ θεοῦ. **6** νῦν δώσετε, ἔπαρχοι πέραν τοῦ ποταμοῦ Σαθαρβουζανα καὶ οἱ σύνδουλοι αὐτῶν Αφαρσαχαῖοι οἱ ἐν πέρα τοῦ ποταμοῦ, μακρὰν ὄντες ἐκεῖθεν **7** ἄφετε τὸ ἔργον οἴκου τοῦ θεοῦ· οἱ ἀφηγούμενοι τῶν Ἰουδαίων καὶ οἱ πρεσβύτεροι τῶν Ἰουδαίων οἶκον τοῦ θεοῦ ἐκεῖνον οἰκοδομείτωσαν ἐπὶ τοῦ τόπου αὐτοῦ. **8** καὶ ἀπ' ἐμοῦ ἐτέθη **γνώμη** μήποτε τι ποιήσητε μετὰ τῶν πρεσβυτέρων τῶν Ἰουδαίων τοῦ οἰκοδομῆσαι οἶκον τοῦ θεοῦ ἐκεῖνον· καὶ ἀπὸ ὑπαρχόντων βασιλέως τῶν φόρων πέραν τοῦ ποταμοῦ ἐπιμελῶς δαπάνη ἔστω διδομένη τοῖς ἀνδράσιν ἐκείνοις τὸ μὴ καταργηθῆναι· **9** καὶ ὁ ἄν ὑστέρημα, καὶ υἱοὺς βοῶν καὶ κριῶν καὶ ἄμνοὺς εἰς ὀλοκαυτώσεις τῷ θεῷ τοῦ οὐρανοῦ, πυρούς, ἄας,

οἶνον, ἔαιον, κατὰ τὸ ῥῆμα τῶν ἱερέων τῶν ἐν Ἱερουσαλημ ἔστω διδόμενον αὐτοῖς ἡμέραν ἐν ἡμέρᾳ, ὃ ἐὰν αἰτήσωσιν, **10** ἵνα ὧσιν προσφέροντες εὐωδίας τῷ θεῷ τοῦ οὐρανοῦ καὶ προσεύχωνται εἰς ζωὴν τοῦ βασιλέως καὶ τῶν υἱῶν αὐτοῦ. **11** καὶ ἀπ' ἐμοῦ ἐτέθη **γνώμη** ὅτι πᾶς ἄνθρωπος, ὃς ἂ ἀξίει τὸ ῥῆμα τοῦτο, καθαιρεθήσεται ξύλον ἐκ τῆς οἰκίας αὐτοῦ καὶ ὠρθωμένος παγήσεται ἐπ' αὐτοῦ, καὶ ὁ οἶκος αὐτοῦ τὸ κατ' ἐμὲ ποιηθήσεται. **12** καὶ ὁ θεός, οὗ κατασκηνοῖ τὸ ὄνομα ἐκεῖ, καταστρέψει πάντα βασιλέα καὶ λαόν, ὃς ἐκτενεῖ τὴν χεῖρα αὐτοῦ ἂ ἀξίαι ἢ ἀφανίσαι τὸν οἶκον τοῦ θεοῦ ἐκεῖνον τὸν ἐν Ἱερουσαλημ. ἐγὼ Δαρεῖος ἔθηκα **γνώμην** ἐπιμελῶς ἔσται. **13** Τότε Θανθαναι ἔπαρχος πέραν τοῦ ποταμοῦ, Σαθαρθουζανα καὶ οἱ σύνδουλοι αὐτοῦ πρὸς ὃ ἀπέστειλεν Δαρεῖος ὁ βασιλεὺς οὕτως ἐποίησαν ἐπιμελῶς. **14** καὶ οἱ πρεσβύτεροι τῶν Ἰουδαίων ὠκοδομοῦσαν καὶ οἱ Λευῖται ἐν προφητεία Α αἰου τοῦ προφήτου καὶ Ζαχαρίου υἱοῦ Αδδω καὶ ἀνωκοδόμησαν καὶ κατηρτίσαντο ἀπὸ **γνώμης** θεοῦ Ἰσραηλ καὶ ἀπὸ **γνώμης** Κύρου καὶ Δαρείου καὶ Αρθασασθα βασιλέων Περσῶν.

6 **1** Allora il re Dario, tenuto **consiglio**, frugò nelle biblioteche dove era custodito il rotolo a Babilonia. **2** E nella città fu trovata una testa del peso della città dei Medi, e in essa era scritto questo come memoriale. **3** Nel primo anno del re Ciro, il re Ciro emanò un **decreto** riguardo alla casa di Dio che è a Gerusalemme: «Si costruisca una casa e un luogo dove si offrano sacrifici; sia costruita con sessanta cubiti di altezza e sessanta cubiti di larghezza; **4** e tre camere di pietra squadrata e una camera di legno; e la spesa sia pagata dalla casa del re; **5** e gli utensili della casa di Dio d'argento e

d'oro, che Nabucodonosor aveva preso dalla casa del re». 8E ho dato un **decreto**, dicendo: Che cosa farete con gli anziani dei Giudei per costruire questa casa di Dio? E dal tributo del re d'oltre il fiume, sia dato agli uomini che fanno il lavoro, senza fallo; 9E tutto ciò che ci manca, sia giovani tori, montoni, agnelli per gli olocausti al Dio del cielo, e olocausti, e olio, e vino, e profumi dolci, secondo l'ordine dei sacerdoti che sono a Gerusalemme, sia dato loro giorno per giorno, qualunque cosa richiedano, 10affinché possano offrire profumi dolci al Dio del cielo, e pregare per la vita del re, e dei suoi figli. 11E ho dato un **decreto**, che chiunque pronunci questa parola, che si tolga legname dalla sua casa, che gli venga tagliato addosso, e che la sua casa sia ricostruita secondo la mia parola. 12E il Dio, il cui nome dimora lì, distrugga tutti i re e i popoli che stenderanno mano per costruire o distruggere questa casa di Dio che è a Gerusalemme. Io, Dario, ho emanato un **decreto**, che ciò sia fatto diligentemente. 13Allora Thanthanai, governatore d'oltrefiume, Setar-Buzan e i suoi colleghi, che il re Dario aveva inviato, lavorarono con diligenza. 14Gli anziani dei Giudei e i Leviti costruirono, seguendo la profezia del profeta Ahio e di Zaccaria, figlio di Iddo; costruirono e terminarono il tempio secondo **l'ordine** del Dio d'Israele e secondo **l'ordine** di Ciro, Dario e Artaserse, re di Persia.

18.19.20. ΕΣΔΡΑΣ Β΄ 7:11-23 – pag. 590

11Καὶ αὕτη ἡ διασάφησις τοῦ διατάγματος, οὗ ἔδωκεν Ἀρθασασθα τῷ Εσδρα τῷ ἱερεῖ τῷ γραμματεῖ βιβλίου λόγων ἐντολῶν κυρίου καὶ προσταγμάτων αὐτοῦ ἐπὶ τὸν Ἰσραηλ **12**Ἀρθασασθα βασιλεὺς βασιλέων Εσδρα γραμματεῖ νόμου τοῦ θεοῦ τοῦ οὐρανοῦ· τετέλεσται ὁ λόγος καὶ ἡ ἀπόκρισις. **13**ἀπ' ἐμοῦ ἐτέθη **γνώμη** ὅτι πᾶς ὁ ἐκουσιαζόμενος ἐν βασιλείᾳ μου ἀπὸ λαοῦ Ἰσραηλ καὶ ἱερέων καὶ Λευιτῶν πορευθῆναι εἰς Ἱερουσαλημ, μετὰ σοῦ πορευθῆναι· **14**ἀπὸ προσώπου τοῦ βασιλέως καὶ τῶν ἑπτὰ συμβούλων ἀπεστάλη ἐπισκέψασθαι ἐπὶ τὴν Ἰουδαίαν καὶ εἰς Ἱερουσαλημ νόμῳ θεοῦ αὐτῶν τῷ ἐν χειρὶ σου. **15**καὶ εἰς οἶκον κυρίου ἀργύριον καὶ χρυσίον, ὃ ὁ βασιλεὺς καὶ οἱ σύμβουλοι ἠκουσιάσθησαν τῷ θεῷ τοῦ Ἰσραηλ τῷ ἐν Ἱερουσαλημ κατασκηνοῦντι, **16**καὶ πᾶν ἀργύριον καὶ χρυσίον, ὃ τι ἐὰν εὗρης ἐν πάσῃ χώρᾳ Βαβυλῶνος μετὰ ἐκουσιασμοῦ τοῦ λαοῦ καὶ ἱερέων τῶν ἐκουσιαζομένων εἰς οἶκον θεοῦ τὸν ἐν Ἱερουσαλημ, **17**καὶ πᾶν προσπορευόμενον, τοῦτον ἐτοίμως ἔνταξον ἐν βιβλίῳ τούτῳ, μόσχους, κριοὺς, ἀμνοὺς καὶ θυσίας αὐτῶν καὶ σπονδὰς αὐτῶν, καὶ προσοίσεις αὐτὰ ἐπὶ θυσιαστηρίου τοῦ οἴκου τοῦ θεοῦ ὑμῶν τοῦ ἐν Ἱερουσαλημ. **18**καὶ εἴ τι ἐπὶ σὲ καὶ τοὺς ἀδελφούς σου ἀγαθυνθῆ ἐν καταλοίπῳ τοῦ ἀργυρίου καὶ τοῦ χρυσοῦ ποιῆσαι, ὡς ἀρεστὸν τῷ θεῷ ὑμῶν ποιήσατε. **19**καὶ τὰ σκεύη τὰ διδόμενά σοι εἰς λειτουργίαν οἴκου θεοῦ παράδος ἐνώπιον τοῦ θεοῦ ἐν Ἱερουσαλημ. **20**καὶ κατάλοιπον χρείας οἴκου θεοῦ σου, ὃ ἂν φανῆ σοι δοῦναι, δώσεις ἀπὸ οἴκων γάζης βασιλέως. **21**καὶ ἀπ' ἐμοῦ, ἐγὼ Ἀρθασασθα βασιλεὺς, ἔθηκα **γνώμην** πάσαις ταῖς γάζαις ταῖς ἐν πέρα τοῦ ποταμοῦ ὅτι πᾶν, ὃ ἂν αἰτήσῃ ὑμᾶς Εσδρας ὁ ἱερεὺς καὶ γραμματεὺς τοῦ νόμου τοῦ θεοῦ τοῦ οὐρανοῦ, ἐτοίμως γιγνέσθω **22**ἕως ἀργυρίου ταλάντων ἑκατὸν καὶ ἕως πυροῦ κόρων

ἑκατὸν καὶ ἕως οἴνου βάδων ἑκατὸν καὶ ἕως ἐλαίου βάδων ἑκατὸν καὶ ἅας οὓ οὐκ ἔστιν γραφή. 23πᾶν, ὃ ἔστιν ἐν γνώμῃ θεοῦ τοῦ οὐρανοῦ, γινέσθω. προσέχετε μή τις ἐπιχειρήσῃ εἰς οἶκον θεοῦ τοῦ οὐρανοῦ, μήποτε γένηται ὀργὴ ἐπὶ τὴν βασιλείαν τοῦ βασιλέως καὶ τῶν υἱῶν αὐτοῦ.

11E questa è la spiegazione del decreto che Artaserse diede a Esdra, sacerdote, scriba del libro delle parole dei comandamenti del Signore e dei suoi statuti riguardo a Israele. 12Artaserse, re dei re, Esdra, scriba della legge del Dio del cielo: la parola e la risposta furono adempiute. 13Ho emanato un decreto che tutto il popolo d'Israele, i sacerdoti e i leviti nel mio regno che desiderano andare a Gerusalemme, vengano con te. 14Con l'autorità del re e dei sette consiglieri, sei stato mandato a consultare Giuda e Gerusalemme riguardo alla legge del loro Dio, che è nelle tue mani. 15E per la casa del Signore, l'argento e l'oro che il re e i suoi consiglieri hanno consacrato al Dio d'Israele, che sono a Gerusalemme, 16e tutto l'argento e l'oro che troverete in tutta la provincia di Babilonia, dopo che il popolo e i sacerdoti si saranno consacrati alla casa di Dio che è a Gerusalemme, 17e tutto ciò che verrà, scrivetelo in questo libro: tori, montoni, agnelli, con i loro sacrifici e le loro libazioni, e offriteli sull'altare della casa del vostro Dio che è a Gerusalemme. 18E se a te o ai tuoi fratelli sembra bene fare del resto dell'argento e dell'oro, fate come piace al vostro Dio. 19E gli utensili che vi sono dati per il servizio della casa di Dio, consegnateli davanti al Dio a Gerusalemme. 20E tutto ciò che rimane del necessario per la casa del vostro Dio, che vi sembra bene dare, lo darete dal tesoro del re. 21E io, il re Artaserse, ordino a tutte le province d'oltre il Fiume che tutto ciò che Esdra,

sacerdote e scriba della legge del Dio del cielo, vi chiederà, sia fatto volentieri, 22 fino a cento talenti d'argento, cento bat di fuoco, cento bat di vino, cento bat d'olio e tutto ciò che non è scritto. 23 Tutto ciò che è nella **mente del Dio del cielo** sarà fatto. Guardatevi dal tentare di entrare nella casa del Dio del cielo, perché l'ira non si abbatta sul regno del re e dei suoi figli.

21. ΜΑΚΚΑΒΑΙΩΝ Β' 4:31 - pag. 700

39 Γενομένων δὲ πο ὦν ἱεροσυλημάτων κατὰ τὴν πόλιν ὑπὸ τοῦ Λυσιμάχου μετὰ τῆς τοῦ Μενελάου **γνώμης** καὶ διαδοθείσης ἔξω τῆς φήμης ἐπισυνήχθη τὸ πλῆθος ἐπὶ τὸν Λυσίμαχον χρυσωμάτων ἤδη πο ὦν διενηνεγμένων. 40 Ἐπεγειρομένων δὲ τῶν ὄχλων καὶ ταῖς ὀργαῖς διεμπιπλαμένων καθοπλίσας ὁ Λυσίμαχος πρὸς τρισχιλίους κατήρξατο χειρῶν ἀδίκων προηγησαμένου τινὸς Αὐρανοῦ προβεβηκότος τὴν ἡλικίαν, οὐδὲν δὲ ἦττον καὶ τὴν ἄνοιαν·

39 Ora, mentre Lisimaco, su **consiglio** di Menelao e dopo che la fama si era sparsa, costruiva in tutta la città alcuni luoghi sacri, la folla si radunò contro Lisimaco, che era già stato condannato per l'oro. 40 E quando la folla si sollevò e gli strumenti furono suonati, Lisimaco, armato fino ai denti, uccise tremila uomini per mano di ingiusti, avendo preceduto un certo Aurano, che aveva superato l'età e non era ancora giunto alla senilità.

22. ΜΑΚΚΑΒΑΙΩΝ Β' 9:20 - pag. 708

19Τοῖς χρηστοῖς Ιουδαίοις τοῖς πολίταις πο ἃ χαίρειν καὶ ὑγιαίνειν καὶ εὖ πράττειν βασιλεὺς καὶ στρατηγὸς Ἀντίοχος. 20εἰ ἔρρωσθε καὶ τὰ τέκνα καὶ τὰ ἴδια κατὰ γνώμην ἐστὶν ὑμῖν· εἰς οὐρανὸν τὴν ἐλπίδα ἔχων

19Ai buoni Giudei e cittadini, che gioiscono e gioiscono, e che hanno fatto così, re e generale Antioco. 20Se tu, i tuoi figli e voi stessi siete malati, è secondo la vostra opinione; avendo la speranza nel cielo,

23. ΜΑΚΚΑΒΑΙΩΝ Β' 11:37 - pag. 712

35ὑπὲρ ὧν Λυσίας ὁ συ ἐνὴς τοῦ βασιλέως συνεχώρησεν ὑμῖν, καὶ ἡμεῖς συνευδοκοῦμεν. 36ἃ δὲ ἔκρινεν προσανεχθῆναι τῷ βασιλεῖ, πέμψατέ τινα παραχρῆμα ἐπισκεψάμενοι περὶ τούτων, ἵνα ἐκθῶμεν ὡς καθήκει ὑμῖν· ἡμεῖς γὰρ προσάγομεν πρὸς Ἀντιόχειαν. 37διὸ σπεύσατε καὶ πέμψατέ τινας, ὅπως καὶ ἡμεῖς ἐπιγνώμεν ὁποίας ἐστὲ γνώμης.

35Per questo Lisia, amico del re, vi manda i suoi saluti, e anche noi ce ne rallegriamo. 36E ciò che è piaciuto al re di concedere, inviatene alcuni, come sono stati inviati loro senza indugio, affinché ne siamo informati come conviene; perché andiamo ad Antiochia. 37Perciò affrettatevi e mandate qualcuno, affinché sappiamo di chi è il suo parere.

24. ΜΑΚΚΑΒΑΙΩΝ Β' 14.20 - pag. 717

19διόπερ ἔπεμψεν Ποσιδώνιον καὶ Θεόδοτον καὶ Ματταθιαν δοῦναι καὶ λαβεῖν δεξιᾶς. 20πλείονος δὲ γενομένης περὶ τούτων ἐπισκέψεως καὶ τοῦ ἡγουμένου τοῖς πλήθεσιν ἀνακοινωσαμένου καὶ φανείσης ὁμοψήφου γνώμης ἐπένευσαν ταῖς συνθήκαις. 21ἐτάξαντο δὲ ἡμέραν ἓν ἣ κατ' ἰδίαν ἤξουσιν εἰς τὸ αὐτό· καὶ προῆθεν παρ' ἐκάστου δίφραξ, ἔθεσαν δίφρους.

19Perciò mandò Posidonio, Teodoto e Mattatia a dare e ricevere a destra. 20Ma dopo una lunga visita su queste questioni, e dopo che l'abate fu annunciato alla moltitudine, e fu espresso un parere unanime, approvarono le condizioni. 21E fissarono un giorno per recarsi nello stesso luogo da soli; e di lì eressero due pali, ciascuno su un lato diverso.

25. ΜΑΚΚΑΒΑΙΩΝ Δ' 9:27 - pag. 742

26Θαυμασάντων δὲ πάντων τὴν καρτεροψυχίαν αὐτοῦ ἦγον οἱ δορυφόροι τὸν καθ' ἡλικίαν τοῦ προτέρου δεύτερον καὶ σιδηραῖς ἐναρμοσάμενοι χεῖρας ὀξέσι τοῖς ὄνυξιν ὀργάνω καὶ καταπέλτη προσέδησαν αὐτόν. 27ὥς δ' εἰ φαγεῖν βούλοιτο πρὶν βασανίζεσθαι πυνθανόμενοι τὴν εὐγενῆ γνώμην ἤκουσαν, 28ἀπὸ τῶν τενόντων ταῖς σιδηραῖς χερσὶν ἐπισπασάμενοι μέχρι τῶν γενείων τὴν σάρκα πᾶσαν καὶ τὴν τῆς κεφαλῆς δορὰν οἱ παρδάλαιοι θῆρες ἀπέσυρον.

26Ma tutti ammirati dalla sua forza, i compagni, che erano secondi in età al primo, e con mani di ferro, affilate con onice, e

con una fionda, si avvicinarono a lui. 27Come se avesse desiderato mangiare prima di essere torturato, ascoltarono il nobile **parere**, 28e dai tendini delle mani di ferro strapparono tutta la carne fino alla barba, e la falce dalla testa fu strappata dai cacciatori di leopardi.

26. ΨΑΛΜΟΙ 82 – pag. 843

82 Ἰὼδὴ ψαλμοῦ τῷ Ασαφ. 2Ὁ θεός, τίς ὁμοιωθήσεταιί σοι; μὴ σιγήσης μηδὲ καταπραϋνῆς, ὁ θεός· 3ὅτι ἰδοὺ οἱ ἐχθροί σου ἤχησαν, καὶ οἱ μισοῦντές σε ἤραν κεφαλὴν, 4ἐπὶ τὸν λαόν σου **κατεπανουργέσαντο γνώμην** καὶ ἐβουλεύσαντο κατὰ τῶν ἁγίων σου· 5εἶπαν Δεῦτε καὶ ἐξολεθρεύσωμεν αὐτούς ἐξ ἔθνους, καὶ οὐ μὴ μνησθῆ τὸ ὄνομα Ἰσραηλ ἔτι.

82

1Salmo di Asaf.

2O Dio, chi è pari a te?

Non tacere, non essere inerte, o Dio;

3Perché, ecco, i tuoi nemici hanno fatto rumore,
e quelli che ti odiano hanno alzato la testa,

4hanno architettato con astuzia un **piano** contro il tuo popolo,
e hanno tramato insidie contro i tuoi santi;

5hanno detto: Venite, eliminiamoli dalle nazioni,
e il nome d'Israele non sia più ricordato.

27. ΠΑΡΟΙΜΙΑΙ 2:16 – pag. 947

13ὧ οἱ ἐγκαταλείποντες ὁδοὺς εὐθείας τοῦ πορεύεσθαι ἐν ὁδοῖς σκότους, 14οἱ εὐφραϊνόμενοι ἐπὶ κακοῖς καὶ χαίροντες ἐπὶ διαστροφῇ κακῇ, 15ὧν αἱ τρίβοι σκολιαὶ καὶ καμπύλαι αἱ τροχιαὶ αὐτῶν 16τοῦ μακρὰν σε ποιῆσαι ἀπὸ ὁδοῦ εὐθείας καὶ ἀ ὄτριον τῆς δικαίας γνώμης.

13Voi che abbandonate i sentieri della rettitudine per camminare nelle vie delle tenebre, 14che gioite del male e vi diletdate della perversità, 15i cui sentieri sono tortuosi e i cui sentieri sono tortuosi, 16che vi allontanate dal sentiero della rettitudine e dal sentiero del giusto giudizio/consiglio.

28. ΠΑΡΟΙΜΙΑΙ 7:15 – pag. 1098

15Ἐμοὶ δὲ δῶη ὁ θεὸς εἰπεῖν κατὰ γνώμην καὶ ἐνθυμηθῆναι ἀξίως τῶν δεδομένων, ὅτι αὐτὸς καὶ τῆς σοφίας ὁδηγὸς ἐστὶν καὶ τῶν σοφῶν διορθωτής.

15Ma Dio mi ha dato la capacità di parlare secondo la mia intelligenza/volontà e di ricordare ciò che mi è stato dato, perché Egli è la guida della sapienza e il correttore dei saggi.

29. ΣΟΦΙΑ ΣΙΡΑΧ 6:23 – pag. 1131

23Ἄκουσον, τέκνον, καὶ ἔκδεξαι γνώμην μου καὶ μὴ ἀπαναίνου τὴν συμβουλίαν μου· 24καὶ εἰσένεγκον τοὺς πόδας σου εἰς τὰς πέδας αὐτῆς καὶ εἰς τὸν κλοιὸν αὐτῆς τὸν τράχηλόν σου·

23Ascolta, figlio mio, e accogli il mio **consiglio**,

e non rigettarlo;

24e metti i tuoi piedi nei suoi ceppi,

e il tuo collo nelle sue catene;

30. ΔΑΝΙΗΛ 2:14 – pag. 1481

14τότε Δανιηλ εἶπε **βουλήν** καὶ **γνώμην**, ἣν εἶχεν, Αριώχη τῷ ἀρχιμαγεῖρω τοῦ βασιλέως, ᾧ προσέταξεν ἐξαγαγεῖν τοὺς σοφιστὰς τῆς Βαβυλωνίας, **15**καὶ ἐπυνθάνετο αὐτοῦ λέγων Περὶ τίνος δογματίζεται πικρῶς παρὰ τοῦ βασιλέως; τότε τὸ πρόσταγμα ἐσήμανεν ὁ Αριώχης τῷ Δανιηλ.

14Allora Daniele espose il suo **consiglio/proposito/volontà** e il suo **consiglio** ad Arioch, capo cuoco del re, al quale aveva ordinato di condurre i saggi di Babilonia. 15E gli chiese: «Che cosa ti è così difficile capire dal re?». Allora Arioch spiegò il decreto a Daniele.

31. ΔΑΝΙΗΛ 6:5 – pag. 1493

5 ὅτε δὲ ἐβουλεύσατο ὁ βασιλεὺς καταστῆσαι τὸν Δανιηλ ἐπὶ πάσης τῆς βασιλείας αὐτοῦ, τότε βουλήν καὶ γνώμην ἐβουλεύσαντο ἐν ἑαυτοῖς οἱ δύο νεανίσκοι πρὸς ἅ ἴλους λέγοντες, ἐπεὶ οὐδεμίαν ἁμαρτίαν οὐδὲ ἄγνοιαν ἠϋρισκον κατὰ τοῦ Δανιηλ περὶ ἧς κατηγορήσουσιν αὐτοῦ πρὸς τὸν βασιλέα,

5 Ma quando il re pensò di costituire Daniele su tutto il regno, i due giovani si consigliarono tra loro, dicendo: «Se non trovano alcuna colpa o errore in Daniele, per presentare accuse contro di lui al re,

Il termine “γνώμη” della Septuaginta in ebraico è טעם e טעם

La parola ebraica "טעם" (Ta'am) si traduce principalmente con "gusto" o "sapore". Può anche significare "ragione", "senso" o "punto" (ad esempio, "inutile" - טעם כעס) a seconda del contesto, e si riferisce sia all'esperienza sensoriale del mangiare sia alle preferenze estetiche di una persona.

Ad esempio nel citatissimo libro di Esdra, che nella Septuaginta contiene per ben 20 volte su 31 il termine γνώμη, al capitolo 6 verso 1 citato a **pagina 10** della presente può servire a mettere luce se lo poniamo in sinossi con la traduzione CEI 1974 e il testo in ebraico, che per comodità utilizzeremo i Testo Masoretico del portale Sefaria.

Septuaginta

6 1 Τότε Δαρεῖος ὁ βασιλεὺς ἔθηκεν γνώμην καὶ ἐπεσκέψατο ἐν ταῖς βιβλιοθήκαις, ὅπου ἡ γάζα κεῖται ἐν Βαβυλῶνι.

Versione CEI 1974

6 1 Allora il re Dario ordinò che si facessero ricerche nell'archivio, là dove si conservano i tesori a Babilonia. Allora il re Dario ordinò che si facessero ricerche nell'archivio, là dove si conservano i tesori a Babilonia.

Testo Masoretico

6

בְּאֵדֶן דָּרְיוֹשׁ מֶלֶכָא שָׁם טַעַם וּבְקִרְוֹן בְּבֵית סְפָרִיא דִּי גְנוּזִיא מִהַחֲתִין תַּמָּה
בְּבַבְלֹן:

Thereupon, at the **order** of King Darius, they searched the archives where the treasures were stored in Babylon.

Il Dizionario Jastrow presente nel portale Sefaria al termine טעם

טַעַם (n-m) arc

1. decree, taste, judgment, command

1. taste

2. judgment, discretion

3. report

4. command

Source: Open Scriptures on GitHub

Creator: Based on the work of Larry Pierce at the Online Bible

† [טַעַם]

vb.

Pa. feed (Pe. proposes *taste*, v. BH);—Impf. 3 mpl., acc. of grass + ל pers.: יִמְעָמוּן Dn 4:22, 29, so (sf. pers.) יִטְעָמוּנָה 5:21.

Source: BDB Dictionary

Creator: F. Brown, S. Driver & C. Briggs

טַעַם

n.m. Ezr 4:21 taste, judgment, command (BH טַעַם (late sense));—abs. 'ט Dn 3:10 +, cstr. 'ט 5:2 Ezr 6:14, טַעַם (of God, mere scribal distinction Nö^{LCB 1896, 305} Str^{§ 8 c} K^{Aramaismen} 40) Ezr 6:14; 7:23; emph. מְעָמָא 4:21 +;—

†1. Dn 5:2 in *the taste* of the wine (while they were enjoying it).

†2. *judgment, discretion*, in reply, 'טָהִיב עֲטָא וְטָ Dn 2:14 (Pr 26:16); in act (pers.) על שֵׁים ט' Dn 3:12; 6:14 *shew proper*

Un altro esempio è quello del citato Daniele capitolo 2:14 alla pagina 20 della presente, che sempre in sinossi pone in luce come il termine greco γνώμη in ebraico oltre a דגש è כשע.

Septuaginta

14τότε Δανιηλ εἶπε βουλήν καὶ γνώμην, ἣν εἶχεν, Αριώχη τῷ ἀρχιμαγεῖρω τοῦ βασιλέως, ᾧ προσέταξεν ἐξαγαγεῖν τοὺς σοφιστὰς τῆς Βαβυλωνίας,

Versione CEI 1974

14Ma Daniele rivolse parole piene di saggezza e di prudenza ad Ariòch, capo delle guardie del re, che stava per uccidere i saggi di Babilonia

בְּאֵינִן דְּנִיָּאל הִתִּיב עֲטָא וּטְעָם לְאַרְיֹחַ רַב־טַבָּתָיָא דִּי מְלָכָא דִּי נִפְקַ לְקַטְלָהּ
לְחַפְיָי בְּבָבֶל:

when Daniel remonstrated with Arioch, the captain of the royal guard who had set out to put the sages of Babylon to death.

Il Dizionario Jastrow presente nel portale Sefaria al termine **עטא**

עֵטָא (n-f) arc

1. counsel

Source: Open Scriptures on GitHub

Creator: Based on the work of Larry Pierce at the Online Bible

† עֵטָא

n.f. counsel;—abs. Dn 2:14 (v. עֵטָא 2).

Source: BDB Dictionary

Creator: F. Brown, S. Driver & C. Briggs

עֵטָא

v. יעט.

Source: BDB Dictionary

Creator: F. Brown, S. Driver & C. Briggs

Conclusioni